

La Commissione UE ha detto no all'abolizione della sperimentazione animale

Rinviato nuovamente a data da destinarsi l'obiettivo dell'iniziativa "Save cruelty-free cosmetics" di **eliminare completamente la sperimentazione sugli animali** nell'Unione Europea. La Commissione ha risposto condividendo che l'uso di animali nella ricerca dovrebbe essere superato ma ha evidenziato che allo stato attuale non è ancora scientificamente possibile in tutti gli ambiti, definendoli fondamentali «per comprendere alcuni processi biologici o fisiologici più complessi coinvolti nella salute, nella malattia e nella biodiversità». L'unica ipotesi che rimane per ora in campo è la definizione di misure specifiche che portino ad una **riduzione dell'uso di animali** nella sperimentazione scientifica.

Si tratta di un obiettivo dei cittadini europei che [viene perseguito](#) da quasi due anni, precisamente dal 31 agosto 2021. La Commissione ha spiegato di condividere l'iniziativa di eliminare i test sugli animali in ogni ambito ma ha sottolineato che **non è ancora possibile per motivi scientifici**. Ha confermato inoltre di aver avviato i lavori per delineare l'insieme di azioni legislative e non da attuare nel breve e lungo termine per ridurre ulteriormente il ricorso alla sperimentazione animale fino alla sua eliminazione completa. La Commissione [ha dichiarato](#): «Nonostante i notevoli progressi fatti nello sviluppo di metodi alternativi, la sperimentazione su modelli animali rimane **al momento inevitabile** per comprendere alcuni processi biologici o fisiologici più complessi coinvolti nella salute, nella malattia e nella biodiversità. Continueremo a dare un forte sostegno allo sviluppo di approcci alternativi con finanziamenti adeguati. La scienza non è ancora progredita sufficientemente per offrire adeguate soluzioni non animali per comprendere completamente salute e malattie o biodiversità».

L'Italia per ora è al quinto posto per utilizzo di cavie, dopo Regno Unito, Germania, Francia e Spagna. Nonostante la decisione della Commissione, i dati degli ultimi 12 anni fanno sperare che l'obiettivo sia tutt'altro che impossibile: dal 2010 è stata riscontrata una **forte riduzione** del numero degli animali usati nella sperimentazione. Si è passati da 777.731 a 580.073 animali usati nel 2017 e 574.673 nel 2021. La Commissione [ha dichiarato](#) che negli ultimi vent'anni è stato investito più di un miliardo di euro per circa 300 progetti di ricerca che mirano a **sviluppare test alternativi a quelli animali**. L'unica soluzione possibile quindi, per ora, è impegnarsi affinché vengano adottate misure specifiche per accelerare ulteriormente lo sviluppo e l'individuazione di modelli in grado di ridurre l'uso di animali nella scienza.

[di Roberto Demaio]